iMotori
L'inserto mensile dedicato al mondo delle auto e delle moto

Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

iMotori
L'inserto mensile dedicato al mondo delle auto e delle moto

Il vescovo emerito nominato presidente della Pontificia accademia per la vita

Papa Francesco fa gli auguri a monsignor Paglia

Vincenzo Paglia Nuovi prestigiosi incarichi in Vaticano per monsignor Paglia, per lunghi anni vescovo di Terni

TERNI

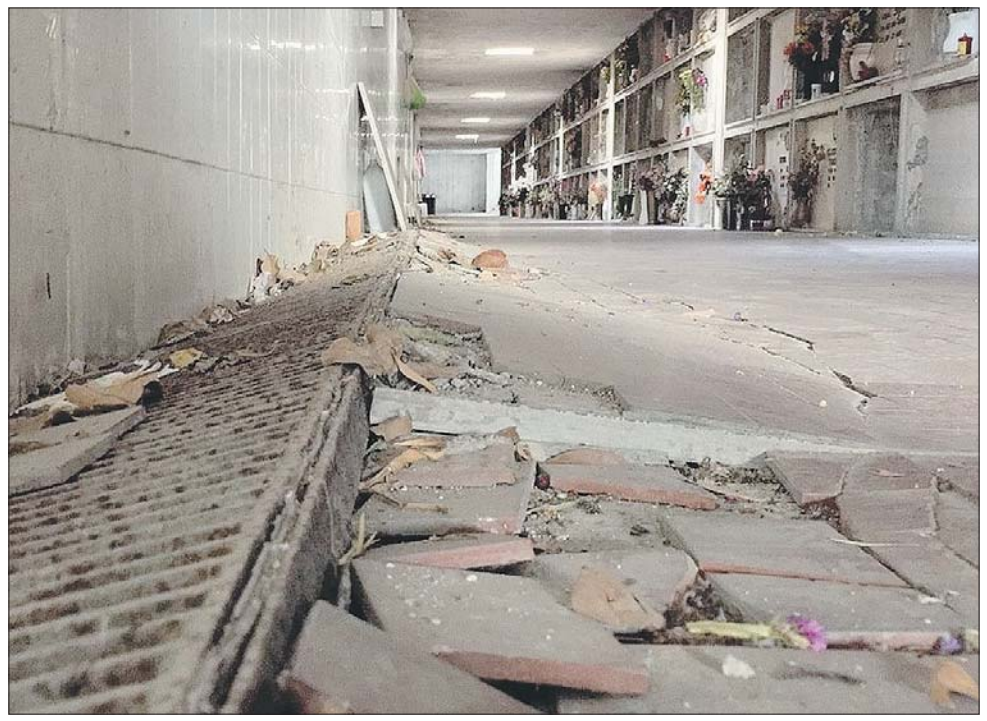
"Chinarsi sulle ferite dell'uomo, per comprenderle, curarle e guarirle è compito di una Chiesa fiduciosa nella luce e nella forza di Cristo risorto, capace di affrontare anche i luoghi della tensione e del conflitto come un ospedale da campo, che vive, annuncia e realizza la sua missione di salvezza e di guarigione proprio là dove la vita degli individui a più minacciata dalle nuove culture della competizione e dello scarto". In un chirografo riportato da Radio Vaticana, Papa Francesco si rivolge a monsignor Vincenzo Paglia, vescovo emerito di Terni, nominato presidente della Pontificia Accademia per la Vita e Gran Cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia, chiedendogli di impegnarsi "in maniera rinnovata nell'approfondimento e nella diffusione del magistero, confrontandosi con le sfide della cultura contemporanea".

Il Papa lo esorta quindi ad occuparsi delle nuove sfide sul valore della vita: "Mi riferisco ai diversi aspetti che riguardano la cura della dignità della persona umana nelle diverse età dell'esistenza, il rispetto reciproco fra generi e generazioni, la difesa della dignità di ogni singolo essere umano, la promozione di una qualità della vita umana che integri il valore materiale e spirituale, nella prospettiva di un'autentica ecologia umana, che aiuti a ritrovare l'equilibrio originario della Creazione tra la persona umana e l'intero universo".

Ospita i loculi provvisori in attesa di sistemazione definitiva, ma i familiari dei defunti ne denunciano il degrado

Cimitero, il corridoio della vergogna

di **Fabio Toni**



Il corridoio dei loculi provvisori Pavimenti saltati, infiltrazioni, ragnatele e un senso generale di degrado si registrano nel lungo corridio che sotto il cimitero centrale ospita i loculi provvisori, quelli in attesa di sistemazione definitiva

TERNI - I loculi saranno pure 'provvisori', ma non per questo devono versare in condizioni di degrado, poco dignitose per la memoria dei defunti e per i familiari e gli amici che vogliono ricordarli con una preghiera e un fiore. La situazione segnalata dai cittadini è relativa al cimitero di Terni e in particolare al grigio corridoio sotterraneo riservato ai cosiddetti 'fornetti provvisori', loculi destinati a coloro che non hanno la disponibilità di un posto privato che ne accolga le spoglie all'interno del cimitero. Dopo la piccola discesa che conduce ai 'provvisori' ci si trova di fronte a pavimenti e mattonelle letteralmente 'saltate' - pericolose per chiunque, anziani soprattutto -, intonaci cadenti, ragnatele sparse ovunque e un senso di scarsissimo decoro. Fra i cittadini c'è già chi sta pensando di segnalare la cosa alle autorità preposte: "Questo stato di cose - attaccano - è una mancanza di rispetto per i nostri cari che meritano una situazione più dignitosa e meno dolorosa per noi che li ricordiamo ogni giorno". Parole che a breve potrebbero essere seguite da atti concreti di denuncia. C'è poi chi, sul web, ripercorre i passaggi dell'intera vicenda che ha portato a creare proprio lì lo spazio temporaneo per le tumulazioni: "La verità è che in quel corridoio i loculi provvisori non ci sarebbero mai dovuti stare. Quel corridoio doveva essere aperto solo per le tumulazioni relative ai loculi corrispondenti alle cappelle poste nel corridoio sovrastante. Ed è stato così che il Comune ha pensato di risolvere il problema delle tumulazione provvisorie, in barba ai soldi spesi ed ai contratti firmati dai cittadini. All'epoca si fece una scelta precisa che si è trasformata in tutt'altra cosa nonostante le proteste che nessuno ha ascoltato. La meraviglia è come mai la Usl non sia mai intervenuta per porre fine a questa soluzione indegna".

La Lega Nord prende posizione dopo il recente furto al Santa Maria dei colonscopi

"Allarme sicurezza all'azienda ospedaliera Dotare tutti i reparti di videosorveglianza"

Azienda ospedaliera Il furto dei colonscopi desta allarme

TERNI

La Lega Nord richiama l'attenzione sul problema sicurezza all'interno dell'ospedale Santa Maria, in seguito ai recenti furti di colonscopi avvenuti nel nosocomio.

"A quanto pare - dice una nota della Lega - non sono rari episodi di questo tipo a danno dell'azienda o dei pazienti ricoverati. Ci chiediamo come sia possibile che la direzione non abbia mai predisposto, in una struttura così grande e importante, un capillare sistema di videosorveglianza che registri e conservi tutte le immagini degli accessi. Siamo convinti che un buon impianto di telecamere possa funzionare sia da deterrente che da prova per incastrare i responsabili del furto. Poco ci consola sapere che l'azienda aveva preventivamente attivato un'assicurazione che risarcirà l'intero valore dell'attrezzatura sottratta nel reparto di endoscopia digestiva: il problema sicurezza, purtroppo, rimane. I continui tagli al personale soprattutto nei giorni festivi e nelle ore notturne, lascia sempre più libero accesso a potenziali malintenzionati". Per la Lega sono infine "poco rassicuranti le dichiarazioni della direzione aziendale ospedaliera, secondo cui le prestazioni di colonscopia pianificate per i prossimi giorni non subiranno ritardi. Le ipotesi sono due: o le dichiarazioni non corrispondono al vero e dunque ci saranno effettivamente dei ritardi sull'esecuzione delle prestazioni, oppure l'azienda era provvista di un numero così elevato di colonscopi da non avvertirne la mancanza".

Il consigliere vuole conoscere i risultati del carotaggio

Ancora mistero sull'inquinamento del parco Rosselli di Borgo Bovio Piccinini (Pd) chiede lumi alla giunta

TERNI

Tra gli ultimi atti politici presentati prima della pausa estiva dei lavori del consiglio comunale, un'interrogazione di Federico Brizi (FI) per chiedere interventi manutentivi sulla rotatoria d'ingresso a Terni tra piazzale dell'Acciaio e viale dello Stadio e il ripristino dell'illuminazione dell'opera di Miniucchi collocata al centro dell'aiola, "biglietto da visita della città".

Sandro Piccinini (Pd) interviene invece sulla situazione del parco Rosselli chiedendo al sindaco e alla giunta di conoscere a che punto siano i carotaggi per verificare lo stato d'inquinamento del sottosuolo; di valutare quindi la possibilità di riaprire le aree in cui si trovano i campi da bocce, le piattaforme e i percorsi cementati e di approfondire la proposta dell'associazione bocciofila "Rosselli" per quel che riguarda la disponibilità a gestire alcune manutenzioni.